

La Repubblica 11 Dicembre 2009

Il Capo nella morsa del racket fuoco al bar appena inaugurato

C'è fermento nella zona commerciale che ricade nel territorio della famiglia Palermo-centro, rimasta senza capo all'indomani delle retate antimafia. Ogni mese c'è un attentato che le forze dell'ordine riconducono al racket delle estorsioni. Nell'ultimo episodio qualcuno ha forzato la saracinesca di un bar inaugurato poche ore prima all'angolo tra via Sant'Agostino e via Donizetti e ha lanciato dentro uno pneumatico in fiamme. Risultato: gli arredi nuovi sono andati distrutti. I danni, non coperti da assicurazione, ammontano a 15 mila euro. Il "Bar del centro storico" è intestato a Rosalia Vinciguerra, una casalinga di 34 anni. I carabinieri della compagnia Piazza Verdi hanno sequestrato le immagini riprese dalla telecamera esterna di un esercizio commerciale vicino. Mercoledì, nel pomeriggio, la titolare aveva inaugurato il bar con una bicchierata. La donna ha dichiarato di non avere mai ricevuto minacce da quando, un mese fa, ha affittato i locali.

Sta di fatto che il 18 novembre uno strano furto è stato messo a segno da Sabrina Gioielli di Girolamo Catania, in via Francesco Raimondo, alle spalle di via Sant'Agostino. I ladri hanno portato via gioielli per 200 mila euro dalle vetrine, poi hanno divelto la cassaforte della bottega dal muro. Il forziere è rimasto in strada perché è scivolato dall'imbracatura. Il furto è arrivato a due mesi dall'attak nelle serrature della gioielleria di Catania. Nella stessa notte, gli emissari del pizzo avevano messola colla anche nei lucchetti di un'altra gioielleria della stessa strada, la "Candido Gioielli". A ottobre, in via Bandiera, invece, qualcuno ha sparato alle vetrine di Prima Visione di Giovanni Ceraulo, l'imprenditore che ha denunciato i suoi estorsori e vive sotto scorta.

Romina Marceca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS